

C9, proposta consultazione di laici e religiosi per le nomine dei vescovi di Salvatore Cernuzio

in "La Stampa-Vatican Insider" del 14 giugno 2017

In uno spirito di «**sana decentralizzazione**», i cardinali del C9, che oggi hanno concluso la loro ventesima riunione iniziata lunedì 12 giugno, hanno studiato la possibilità di **trasferire alcune facoltà dai Dicasteri romani ai vescovi locali o alle Conferenze episcopali**.

«Ci sono casi particolari in molti Dicasteri di Curia che aspettano a Roma e non necessariamente devono aspettare» ma possono essere risolti velocemente nelle Chiese locali, ha spiegato il **portavoce vaticano Greg Burke** in un briefing in Sala Stampa vaticana sull'andamento dei lavori. Alle riunioni è sempre stato presente il Papa (salvo questa mattina per l'udienza generale), mentre **era assente il cardinale di Boston, Sean O'Malley**, reduce da un piccolo intervento chirurgico ortopedico. «Ci sarà però per il Concistoro del 29 giugno» ha assicurato Burke.

Che ha sottolineato che: «Le sessioni di lavoro sono state dedicate ad approfondire i modi nei quali **la Curia Romana può servire meglio le Chiese locali**. È questo uno degli obiettivi principali del C9». In particolare, le riflessioni dei nove porporati consiglieri si sono concentrate sul tema di **una consulta più ampia, costituita da membri della vita consacrata e degli ordini religiosi e da laici, per i candidati proposti per la nomina a vescovo**. «È una cosa che già succede ma si vuole ampliare ulteriormente», ha evidenziato il portavoce.

Analizzata poi **la proposta di trasferire dalla Congregazione per il Clero alla Conferenza episcopale l'esame e l'autorizzazione di ordinare sacerdote un diacono permanente non sposato; il passaggio a nuove nozze di un diacono permanente rimasto vedovo; la domanda di accedere all'ordinazione sacerdotale di un diacono permanente rimasto vedovo**.

Sotto la lente del Consiglio che coadiuva il Papa nella riforma e nel governo della Chiesa sono passati poi diversi Dicasteri di Curia, a cominciare dalla **Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli** (Propaganda Fide). Studiati e riletti, poi, **i testi da sottoporre al Papa** riguardanti i Pontifici Consigli per il Dialogo Interreligioso e per i Testi Legislativi, la Congregazione per le Chiese Orientali, e i tre tribunali: Penitenzieria Apostolica, Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e Tribunale della Rota Romana.

Come in ogni riunione, il cardinale australiano George Pell ha fornito un aggiornamento sul lavoro della Segreteria per l'Economia di cui è prefetto. «Particolare attenzione - ha riferito Burke - è stata data ai **passi fatti nel processo di pianificazione delle risorse economiche e nel monitoraggio dei piani finanziari per il primo trimestre del 2017 che sostanzialmente hanno confermato, con poche eccezioni, i dati di budget**». A breve «si inizierà il processo di budget per l'anno 2018 e quello di monitoraggio per il secondo trimestre del 2017».

Non si è parlato invece delle **recenti indagini in Australia sui presunti abusi compiuti dal cardinale Pell, avviate dopo la pubblicazione a metà maggio di alcuni articoli e di un libro**. «Sicuramente non è stato un tema affrontato durante le riunioni, non fa parte dell'agenda», ha tagliato corto il direttore della Sala Stampa vaticana.

Nell'agenda rientrava invece l'intervento del prefetto della Segreteria per la Comunicazione, monsignor Dario Edoardo Viganò, il quale ha presentato un **rapporto sullo stato della riforma del sistema comunicativo della Santa Sede**, ha illustrato l'andamento economico e gestionale del Dicastero, esponendone i risultati. «Risultati positivi», ha chiarito il portavoce vaticano. Viganò ha poi spiegato **i progetti in fase di realizzazione del nuovo sistema comunicativo**, in linea con quanto precisato dal **Papa nel discorso in occasione della prima plenaria del Dicastero del 4 maggio scorso**.

Greg Burke ha poi risposto ad una domanda sulla **lettera circolata ieri in Vaticano, con cui il decano del collegio cardinalizio Angelo Sodano chiede a tutti i cardinali residenti a Roma di indicare in che data e in che luogo si assenteranno dalla capitale durante i mesi estivi**, tanto più nel caso di una prolungata assenza. Questa sorta di «reperibilità» cardinalizia era in *auge* in Vaticano ma da oltre 30 anni era caduta in disuso. Per Greg Burke si tratta, tuttavia, di «una buona tradizione che va mantenuta».

La prossima riunione del Consiglio di Cardinali, la ventunesima, si terrà nei giorni **11, 12 e 13 settembre 2017**. Papa Francesco «arriverà un po' in ritardo» tornando proprio l'11 dal **viaggio in Colombia**, ha scherzato Burke: «Avrà il *jet lag* addosso, ma vuole comunque partecipare».